

S.M.S. LUINI - FALCONE

Rozzano (MI)

Sicurezza
nella scuola

**Chi deve conoscere le norme
sulla sicurezza?**

**Perché è importante essere
informati?**

CHI?

- **Personale Docente**
- **Personale A.T.A.**
- **Alunni**
- **Famiglie degli alunni**
- **Personale esterno**

Perché?

- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti

E' importante conoscere:

- Il luogo di lavoro
- I possibili rischi
- Le misure di prevenzione/protezione

Per prima cosa è utile conoscere:

il LUOGO di LAVORO




Il contesto esterno e l'edificio scolastico.

Vie di uscita, segnaletica di sicurezza, punto di raccolta, misure di protezione collettiva, ambienti a rischio, ecc.

conoscere

il **PIANO DI EVACUAZIONE**

esposto in ogni ambiente,
dove sono indicati:

- ⊙ **Pulsante di allarme incendio**
- UE **Uscita di emergenza**
- AP **Porte con maniglione antipánico**
- **Vie di uscita**
- ⇨ **Percorsi di evacuazione**
-  **Estintore a mano**
-  **Idrante**
- LS **Luci di sicurezza**
- QE **Quadro elettrico di piano**
- QEG **Quadro elettrico generale**
-  **Ubicazione Cassetta Primo Soccorso**

Sono anche indicate le regole e i comportamenti da seguire in caso di **EMERGENZA**

Il punto di raccolta in caso di evacuazione di emergenza dell'edificio

I numeri telefonici per le chiamate di emergenza

- **VIGILI DEL FUOCO: 115**
- **SOCCORSO SANITARIO:118**
- **CARABINIERI: 112**
- **QUESTURA: 113**

Conoscere la segnaletica di sicurezza

Per la sicurezza sul lavoro è importante l'informazione riguardo:

- **Pericoli specifici presenti nei luoghi di lavoro**
- **Norme comportamentali e tecniche di sicurezza**
- **Mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza**
- **Vie di esodo rapide e sicure**

La segnaletica di sicurezza è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

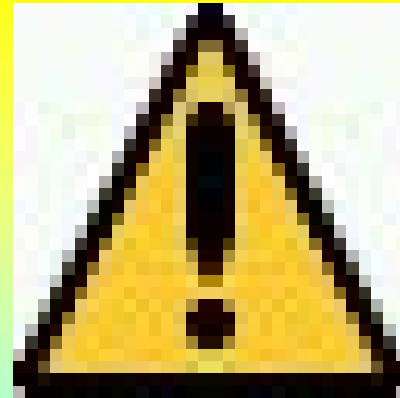
Cartelli di divieto

- Forma **rotonda**
- Pittogramma **nero** su fondo **bianco**
- Bordo e banda diagonale **rossi**



Cartelli di avvertimento

- Forma **triangolare**
- Pittogramma **nero** su sfondo **giallo**, bordo **nero**



pericolo generico

Cartelli di prescrizione

- Forma **rotonda**
- Pittogramma **bianco** su fondo **azzurro**



Cartelli di salvataggio

- Forma **quadrata o rettangolare**
- Pittogramma **bianco** su fondo **verde**



Cartelli per le attrezzature antincendio

- Forma **quadrata o rettangolare**
- Pittogramma **bianco** su fondo **rosso**



I FATTORI DI RISCHIO

Riguardano

```
graph TD; A[Riguardano] --> B[Salute e sicurezza di lavoratori e alunni]; A --> C[Aspetti organizzativi e gestionali]; A --> D[Rischi legati ad Attività svolte in ambienti specifici];
```

Salute e sicurezza
di lavoratori e
alunni

Aspetti organizzativi
e gestionali

Rischi legati ad
Attività svolte
in ambienti specifici

Aspetti organizzativi e gestionali:

- Organizzazione del lavoro
- Compiti, funzioni, responsabilità
- Analisi, pianificazione e controllo
- Informazione, formazione
- Partecipazione
- Norme e procedimenti di lavoro
- Dispositivi di protezione individuale
- Emergenza e pronto soccorso
- Sorveglianza sanitaria, vaccinazioni
- Lavori in appalto

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

- Impianto elettrico
- Dispositivi antincendio
- Uscite di emergenza
- Rumore e confort acustico
- Carico di lavoro fisico
- Microclima
- Illuminazione
- Arredi
- Attrezzature

Rischi legati ad attività svolte in ambienti specifici

- Ma cosa si intende per

AMBIENTE?

Gli ambienti si possono suddividere nelle seguenti aree, omogenee per rischio:

- **Area didattica normale**, aule dove non sono presenti particolari attrezzature.
- **Area tecnica**: laboratori di informatica, scienze, ceramica, ecc., locali tecnici, locali annessi al refettorio.
- **Area attività collettive**: refettorio, teatro.
- **Area attività sportive**: palestre, impianti sportivi.
- **Depositi**: biblioteca, deposito sussidi didattici, archivi.
- **Uffici**

Ma cosa si intende per

PREVENZIONE?

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno

PREVENZIONE = ridurre le probabilità che un evento si verifichi

PROTEZIONE = predisporre misure che limitino la gravità di un evento

Misure di prevenzione protezione

- **Organizzazione del lavoro**
- **Assegnazione dei compiti delle funzioni e delle responsabilità**
- **Analisi, pianificazione, controllo**
- **Periodica valutazione dei rischi**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Partecipazione dei lavoratori**
- **Predisposizione norme e procedure di lavoro**
- **Dispositivi di protezione individuale**
- **Misure di emergenza e primo soccorso**
- **Misure relative ai lavori in appalto**

In ottemperanza alla normativa vigente...

- dal 2000 la scuola ha elaborato il **Documento di Valutazione dei Rischi** ai sensi dell'art. 4 del d.l.vo 626/94 e successive modifiche e integrazioni, che viene annualmente aggiornato, analizzando le modifiche significative negli ambienti e nei metodi di lavoro;
- è stato predisposto un programma di interventi per garantire nel tempo il livello di sicurezza;
- a completamento del Documento di Valutazione dei Rischi è stato predisposto il **Piano di Emergenza.**

*I PRINCIPALI ASPETTI
NORMATIVI*

Nel 1898 nasce la prima legge che introduce una assicurazione obbligatoria a tutela del lavoratore.

Dal 1942 al 1994 la normativa in materia di sicurezza si basa essenzialmente sulle prescrizioni di tre DPR:

- **DPR 547/55** Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- **DPR 303/56** Norme generali per l'Igiene del Lavoro
- **DPR 164/56** Norme generali sulla sicurezza dei cantieri

- **Fino al 1994 il Legislatore stabilisce che l'infortunio deve essere prevenuto attraverso una tutela oggettiva e passiva**

D.L.vo 626 - 94

riguarda

Attuazione delle direttive C.E.E. riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

Prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici.

Modifica alcuni articoli dei precedenti D.P.R. 303/56 e 547/55

Principali innovazioni introdotte

Dal D.L.vo 626/94

Concetto di rischio residuale:
il
**RISCHIO NULLO NON
ESISTE**

Introduzione di concetti
quali: **INFORMAZIONE,
FORMAZIONE,
CONSULTAZIONE E
PARTECIPAZIONE** dei lavoratori
e dei loro rappresentanti

Il datore di lavoro
ha come obbligo
primario la
**PREVENZIONE
DEI RISCHI**

Priorità delle
misure di
protezione
collettive su quelle
individuali

**Norme e
sanzioni**

ARTICOLO 1

Campo di applicazione

Il presente decreto legislativo prescrive le misure di TUTELA DELLA SALUTE E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DURANTE IL LAVORO. In tutti i settori di attività privati o pubblici

ARTICOLO 2

Definizioni

A) Lavoratore:

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.

B) Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

C) Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste, in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute e della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

D) Unità produttiva

Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.

ARTICOLO 3

Misure generali di tutela

Obblighi del datore di lavoro

Valutazione dei rischi

Riduzione dei rischi alla fonte

Priorità delle misure di protezione collettiva su quelle individuali

Programmazione della prevenzione

Limitazione al minimo dei lavoratori esposti al rischio

Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che lo è meno

Rispetto dei principi ergonomici

Controllo sanitario

Misure igieniche

Uso dei segnali di avvertimento e sicurezza

Informazione, formazione dei lavoratori

ARTICOLO 4
Obblighi non delegabili da parte del
datore di lavoro

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal
decreto 626/94

il
DATORE DI LAVORO
NON PUO' DELEGARE:

•La valutazione dei rischi

•L'elaborazione di un documento sulla valutazione dei rischi

•La designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno o esterno dell'azienda

ARTICOLO 21

Informazione dei lavoratori

Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:

- Rischi per la sicurezza e per la salute connessi all'attività dell'impresa**
- Misure di prevenzione e di protezione adottate**
- Rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia**

- Pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi**
- Procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta anti-incendio e l'evacuazione dei lavoratori**
- Il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente**

ARTICOLO 22

Formazione dei lavoratori

- 1) Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

- 2) La formazione deve avvenire in occasione di:
 - Assunzione
 - Trasferimento o cambiamento di mansioni
 - Introduzione di nuove attrezzature e di nuove tecnologie, sostanze e preparati pericolosi

3) La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione alla evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi

LE

SANZIONI

Il datore di lavoro è punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 1500 euro a 4000 euro, per la violazione dell'articolo 4, comma 2,4 lettera a e 11 primo periodo

ARTICOLO 5, comma 2

Obblighi dei lavoratori

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché le altre eventuali condizioni di pericolo

- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo senza autorizzazione
- Non compiere operazioni non di propria competenza
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti
- Partecipare alla formazione predisposta dal datore di lavoro

**OBBLIGO
DI
FORMAZIONE**

L'obbligo del lavoratore alla formazione stabilito dalla legge si esplica nelle forme previste dal

CCNL

I CCNL prevedono che la formazione avvenga in orario di servizio o comunque da considerarsi a tutti gli effetti orario di servizio

ARTICOLO 18

Rappresentante per la sicurezza

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la persona, eletta o designata per rappresentare i lavoratori, per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (DLgs.626/94,art.2, comma 1, lettera f).

A) Nelle aziende o attività produttive che occupano sino a 15 dipendenti è eletto direttamente dai lavoratori al loro interno

B) Nelle aziende o attività produttive con più di 15 dipendenti è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentazioni sindacali

**CHI E'
IL
RESPONSABILE
PER LA SICUREZZA DEI
LAVORATORI (RSL)
NELLA SCUOLA?**

E' nominato dai lavoratori

Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, segnalando preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.

E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività della prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.

Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione.

(La consultazione deve essere verbalizzata.)

Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.

Ha diritto a ricevere una formazione adeguata (minimo 32 ore)

In sintesi...

**Principali innovazioni introdotte
dal D. L.vo 626/94:**

- **Concetto di rischio residuale**
- **Introduzione di concetti quali informazione, formazione, partecipazione dei lavoratori**
- **Prevenzione dei rischi come obbligo primario del datore di lavoro**
- **Ruolo attivo dei lavoratori nella collaborazione con il datore di lavoro nella prevenzione dei rischi**
- **Priorità delle misure di protezione collettiva su quelle individuali**

Ne deriva

un nuovo

**APPROCCIO ALLA
SICUREZZA**

- Stabilire una politica della sicurezza
- Pianificare un'azione di intervento
 - Attuare l'intervento
- Verificare che quanto fatto corrisponda alla pianificazione iniziale
 - Riesaminare i dati e proporre il miglioramento del sistema

Altre Leggi e Decreti

D.M. 18 - 12 - 75

riguarda

Norme tecniche aggiornate relative all'abitabilità scolastica

Indica quali devono essere le caratteristiche igienico-sanitarie e di sicurezza delle strutture adibite ad attività didattiche

In particolare stabilisce:

```
graph TD; A[In particolare stabilisce:] --> B[Criteri generali di sicurezza]; A --> C[Norme riguardanti arredamento e attrezzature]; A --> D[Differenziazione degli spazi]; A --> E[Condizioni di abitabilità];
```

Criteri generali di
sicurezza

Norme riguardanti
arredamento e
attrezzature

Differenziazione
degli spazi

Condizioni di
abitabilità

D.M.26 - 8 - 92

riguarda

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

Indica i criteri di sicurezza anti-incendio da applicare negli edifici scolastici di qualsiasi ordine e grado

In particolare stabilisce:

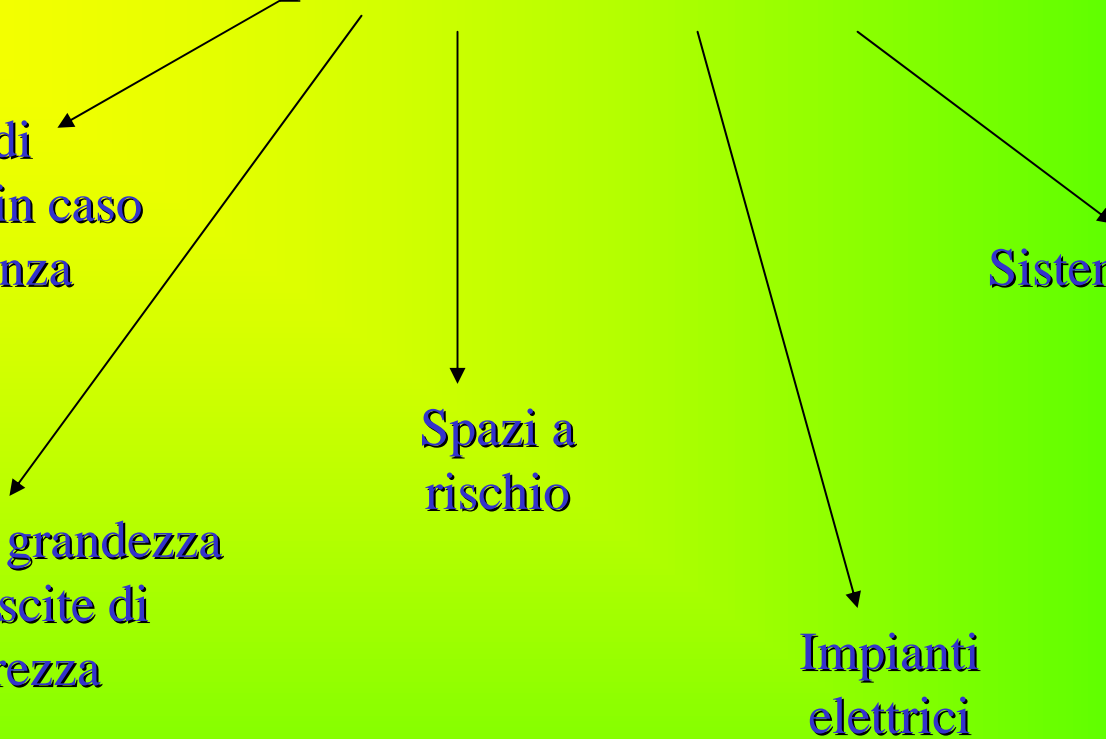
Misure di
evacuazione in caso
di emergenza

Numero e grandezza
delle uscite di
sicurezza

Spazi a
rischio

Impianti
elettrici

Sistema di allarme



L.5 - 3 -90 N°46

riguarda

Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici

**Obbligo di realizzare tutti gli impianti elettrici a regola d'arte
secondo i dettami del C.E.I. L.186/68**

In particolare stabilisce:

L'obbligo di adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica entro il 30 - 6 - 98

(L.5 - 3 - 90 n° 188 art.11)

L. 493/96

riguarda

Segnalazioni di sicurezza

Concerne le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza
e/o di salute nel luogo di lavoro

D.M.236/89

riguarda

Fruibilità delle strutture da parte delle persone disabili

**Prescrive le tecniche necessarie e garantisce
l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati
e pubblici, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle
barriere architettoniche**

D.M.25/8/89



riguarda



Norme di sicurezza degli impianti sportivi

D.M.388/2003



riguarda



Norme di pronto soccorso aziendale

PRIMO SOCCORSO

**Istruzioni al personale ai sensi del
D. L.vo 626/94, Art. 15 e DM 388/2003**

Regole da seguire

Nel caso in cui una persona abbia perdita di coscienza, emorragie o un malore o infortunio di qualche entità

**chiamare con la massima urgenza un
Addetto al Pronto soccorso**

**valutare la scena e controllarne la sicurezza
autoproteggersi**

Quando appare necessario chiamare il 118, è preferibile che sia l'addetto a chiamarlo, se è in grado di arrivare in tempo brevissimo.

Chi chiama il 118 deve dire all'incirca:

“ C'è stato un infortunio/malore grave che richiede il Vostro intervento urgente/urgentissimo perché il paziente presenta questi segni (perdita di coscienza/arresto cardiaco /ap parente infarto/ rilevante emorragia/ecc...). Il paziente si trova presso la scuola”.....” Sita a.....numero di telefono.....L'ambulanza deve entrare dal cancello sito in Via..... n....Tale Via, è laprima/seconda/terza a destra/sinistra provenendo da.....Punti di riferimento.....Una persona attenderà l'ambulanza in strada per indicare il cancello poi il percorso interno”.

ATTENZIONE

- 1. E' fatto divieto a chiunque di muovere o anche solo girare una persona infortunata o vittima di malore,** salvo che per prevenire che costui sia vittima di eventi palesemente dannosi (caduta, crollo, incendio, ecc.).
- 2. Se la persona vittima di un malore o infortunio è cosciente, invitarla a non alzarsi e a non muoversi,** fino a che non ha ricevuto il benestare dell'Addetto al Pronto Soccorso

Chi deve chiamare gli Addetti al Primo soccorso?

Chiunque è autorizzato a chiamarli
d'urgenza, ma preferibilmente
dovrebbe farlo il **collaboratore
scolastico in servizio al piano.**

Che cosa fare in attesa dell'Addetto al Primo soccorso, o dei soccorsi esterni?

1. Rendere la scena sicura

allontanare le persone che non possono dare aiuto,

allontanare oggetti o materiali pericolosi

staccare la corrente (se necessario)

**Se non è possibile rendere la scena sicura
allertare le figure istituzionali in grado di farlo (ad es. Vigili del Fuoco)**

Contemporaneamente alla chiamata dell'Addetto (o subito dopo), uno dei presenti o il collaboratore scolastico del piano deve andare a prendere la più vicina **cassetta di pronto soccorso** in modo che al suo arrivo l'Addetto al Pronto Soccorso la trovi già disponibile e aperta.

Regole e responsabilità

- Nessuna regola è prospettata per l'Addetto a Pronto Soccorso, in quanto dovrà applicare le conoscenze e le istruzioni ricevute nei corsi di formazione
- **L'addetto al pronto Soccorso non ha responsabilità diverse da quelle di un qualsiasi cittadino.**
- Ogni cittadino infatti è obbligato a prestare soccorso, secondo le proprie possibilità.
- Se il rischio non è sostenibile è obbligato ad avvisare le autorità competenti

Privacy

Tutti i presenti e comunque coloro che venissero a conoscenza di informazioni relative allo stato di salute della persona vittima di malore o infortunio sono tenuti per legge al riserbo verso terzi in base alla normativa sulla privacy (legge 196/2003), tranne che per informazioni di servizio e ai soccorritori.

Tutti sono invitati a collaborare alla buona riuscita degli interventi di pronto soccorso, sia seguendo le istruzioni, sia astenendosi dai comportamenti vietati.

Prestare soccorso non vuol dire praticare azioni e metodiche particolari, di pertinenza solamente del personale qualificato, ma anche attivare semplicemente il 118 ed assistere la vittima, in attesa di interventi qualificati

Somministrazione dei farmaci a scuola

Circ. del 25-11-05 del Ministero dell'Istruzione e
Ministero della Salute

Linee guida

**per la definizione degli interventi
finalizzati all'assistenza di studenti che
necessitano di somministrazione di
farmaci in orario scolastico.**

Tipologia degli interventi.

La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Soggetti coinvolti.

La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze:

- **Le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;**
- **La scuola: dirigente scolastico, personale docente e ATA;**
- **I servizi sanitari: medici di base e le AUSL competenti territorialmente;**
- **Gli enti locali: operatori assegnati in riferimento al percorso di integrazione scolastica e formativa dell'alunno.**

Modalità di intervento.

La somministrazione dei farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai **Genitori**, mediante presentazione di **certificato medico attestante**

- **Stato di malattia dell'alunno**
- **Prescrizione specifica dei farmaci da assumere, indicante**
 - **Posologia**
 - **Modalità e tempi di somministrazione**
 - **Conservazione**

I dirigenti scolastici, a seguito della richiesta scritta:

- individuano il luogo idoneo alla conservazione dei farmaci**
- concedono, ove richiesto, ai genitori, o loro delegati, l'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico, per la somministrazione dei farmaci**
- individuano il personale idoneo a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, in servizio durante l'orario scolastico dell'alunno, tra docenti e ATA che abbiano seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della 626/94**
- verificano la disponibilità degli operatori scolastici**

Nel caso in cui non siano presenti le
condizioni sopraindicate:

i dirigenti scolastici possono provvedere
all'attivazione di collaborazioni,
formalizzate in apposite convenzioni, con i
competenti assessorati per la Salute e per i
Servizi sociali, al fine di prevedere
interventi coordinati.

**In difetto delle condizioni sopradescritte, il
dirigente scolastico è tenuto a darne
comunicazione formale e motivata ai genitori e
al sindaco del Comune di residenza dell'alunno.**

Gestione delle emergenze.

Resta prescritto il ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso (**118**) nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili secondo le presenti linee guida, in relazione dei casi specifici., o **quando si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.**

Che cosa si intende

per

Emergenza ?

L'emergenza è una situazione eccezionale che si può verificare in ogni momento e in ogni luogo.

Per questo motivo è necessario essere preparati e sapere come comportarsi in situazioni di pericolo.

In particolare è necessaria la formazione del personale docente e non docente all'interno della scuola, per garantire la massima sicurezza agli alunni, in quanto minori affidati ad una struttura pubblica educativa

Come ci si comporta se l'emergenza è
costituita da un

Incendio?

GESTIONE DELL'EMERGENZA

I RUOLI

All' interno della scuola sono stati identificati i seguenti ruoli:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **NUCLEO OPERATIVO**
- **SQUADRA DI EMERGENZA**
- **PERSONALE NON DOCENTE**
- **INSEGNANTI**
- **LE CLASSI**

LE CLASSI. In ogni gruppo classe sono stati designati due alunni APRI-FILA e due alunni CHIUDI-FILA, due alunni con il compito di assistere le persone in difficoltà.

Ma qual è il loro compito?

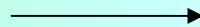
E soprattutto qual è il compito dell'Insegnante?

Gli alunni
apri-fila



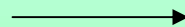
Devono guidare i compagni verso
l'uscita di emergenza più vicina,
seguendo il percorso stabilito

Gli alunni
chiudi-fila



Devono assicurarsi che nessuno
sia rimasto nell'aula, che
l'insegnante abbia con sé il
registro di classe e chiudere la
porta dell'aula

L'insegnante



Deve prendere il registro di
classe e il modulo di
evacuazione, sempre inserito
nel registro di classe, guida la
classe al punto di raccolta,
dove fa immediatamente
l'appello

Inoltre...

- segnalare immediatamente l'incendio
- staccare l'energia elettrica
- lasciare il locale chiudendo la porta
- il personale incaricato deve assistere gli invalidi
- coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato
- non correre ma camminare spediti
- in presenza di fumo mettersi a carponi e muoversi raso terra

- scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro
- se si resta bloccati, bagnarsi completamente i vestiti, cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio, in un locale accessibile ai soccorritori
- manifestare la propria presenza

Come ci si comporta se l'emergenza è
costituita da un

TERREMOTO



- non urlare
- non precipitarsi fuori
- non avvicinarsi alle finestre
- nelle aule disporsi sotto i banchi o tavoli
- nei corridoi disporsi lungo le pareti interne
- restare in attesa dell'ordine di evacuazione
- solo **DOPO LA SCOSSA** dirigersi al punto di raccolta

Grazie per l'attenzione!